

Teramo. Emergenza a Castrogno, da domani il trasferimento

# Troppi detenuti, carcere al collasso

*Ne arrivano altri 100 da Pescara. Gli agenti: siamo preoccupati*

Pescara, un «5+1» da 900mila euro  
*Superenalotto, la vincita in una ricevitoria di via Fabrizi*



**TERAMO.** Carcere al collasso. A Castrogno è vera emergenza. Da da domani giungeranno oltre cento detenuti provenienti dal carcere San Donato di Pescara, dove la sezione penale sarà chiusa per lavori di ristrutturazione. Con questi nuovi arrivi i reclusi nella casa circondariale teramana diventeranno 400. Gli agenti, che da tempo denunciano la grave carenza di personale, sono sul piede di guerra: con questi numeri il rapporto sarà di un agente a turno per cinquanta detenuti. I sindacati, proclamano lo sciopero del cibo della mensa.

(in Teramo)

**E' IN EDICOLA**  
con **il Centro**  
**Garinei e**  
**Giovannini**

*Il musical  
italiano  
in tutto  
il suo  
splendore*

in soli € 9,90 - il prezzo del copertina

Minacce in siciliano per la donna picchiata e legata

## Parla la sindacalista «Ferita da violiacchi»

## TERAMO

telefono 0862-410044 fax 0862-412861

e-mail

**Carcere** La situazione, dicono i sindacati di polizia penitenziaria, è già drammatica e rischia di dilagare causa dei nuovi arrivi che dovrebbero la prossima settimana

# A Castrogno altri 80 detenuti

Il personale è già sottodimensionato rispetto ai bisogni della struttura

## Confesercenti

### Ezio Torelli confermato presidente

■ Ezio Torelli è stato riconfermato all'unanimità alla presidenza di Confesercenti Teramo. Con lui sono stati confermati anche tutti i componenti dell'Ufficio, Giancarlo Da Rui, Franca Labrecciosa, Mariano De Antoniis, Cinzia Medori, Gabriella Monticelli, Giacomo Di Ferdinando, Roberto Covelli, Fabrizio Trubiani, Laura Di Sabatino, Antonio Topitti, Tullio Marconi, Osvaldo Di Teodoro e Luciana Rappini che, assieme al presidente, rappresenteranno il capoluogo all'Assemblea provinciale dell'associazione di categoria. «Per me e per tutti i membri del consiglio è motivo di grande orgoglio: questa conferma vuol dire che abbiamo lavorato bene», dice Torelli. A lui è andato poi un forte plauso per il lavoro svolto all'interno dell'associazione e per la professionalità e l'impegno dimostrato. L'assemblea è servita anche per fare il punto della situazione del commercio: tra i temi trattati le strategie per il rilancio e la viabilità e dei parcheggi in centro storico.

F.I.

■ Personale ridotto al lincino, sovraffollamento di detenuti, servizi svolti costantemente sotto i livelli minimi di sicurezza. Una situazione ormai insostenibile quella del carcere di Castrogno che rischierebbe di dilagare con l'arrivo, previsto per la prossima settimana, di un'altra ottantina di detenuti. A denunciare quello che è ormai diventato un vero e proprio inferno quotidiano per gli operatori del settore sono le sigle sindacali della polizia penitenziaria (Cgil, Cisl Pp, Uil penitenziari, Sappe, Sinappe, Ugl-Uspg ed Osapp) che arrivano a chiedere anche un'ispezione ministeriale. «Non si può continuare a giocare sulla nostra pelle - dichiarano all'unisono i rappresentanti della polizia penitenziaria - Rischiamo la vita quotidianamente, nell'ultimo periodo le aggressioni sul personale sono state numerose, non è possibile che a fine turno ci si debba fare il segno della croce perché la giornata è terminata senza drammi». Nel 2001 la pianta organica prevedeva 203 unità per 196 detenuti. Adesso gli agenti in servizio sono 185 per 260 detenuti ai quali, dalla prossima settimana, se ne aggiungeranno altri 80. Sul tavolo la questione dei posti di servizio, che già oggi non si riuscirebbero a coprire, i turni serali e notturni con pochissimo personale, i problemi che si creano ogni volta



**Carcere** A Castrogno è previsto la prossima settimana l'arrivo di altri 80 detenuti

che c'è qualche trasferimento da effettuare, le difficoltà di un carcere con detenuti di ogni tipo, anche quelli sottoposti al 416 bis e al regime protetto, e che essendo l'unico col servizio sanitario 24 ore su 24 si trova spesso a dover ricevere anche detenuti da altri carceri. E adesso anche la decisione della direzione di tenere aperte per gran parte della giornata le celle della sezione femminile, dove ci sono anche diversi bambini sotto i tre anni. «Le responsabilità sono a tutti i livelli - concludono i sindacati - chi dovrebbe intervenire è latente. E a rimetterci sono i lavoratori».

Al.Mar.

## Atti vandalici

### «Strage» di pneumatici durante la notte a Nereto



**Vandali** Indagano i Carabinieri della stazione di Nereto

■ Un atto vandalico è stato messo a segno la scorsa notte a Nereto. Ignoti hanno tagliato i pneumatici ad una quindicina di autovetture in sosta nel parcheggio condominiale alla periferia del paese. Le vetture danneggiate sono di proprietà degli inquilini residenti nelle case popolari di via XXV Aprile. Le gomme sono state bucate con un punteruolo, altre hanno ricevuto danni ancor più gravi in quanto la profonda lacerazione le ha rese praticamente inservibili. Sul posto sono arrivati i carabinieri per indagare su quanto accaduto e cercare di identificare i responsabili.

SEC  
La I  
prov  
a G

■ Ci s  
zia pr  
mo all  
con l'  
"Secu  
terrà  
stico  
giorni  
zo 20  
dell'A  
Adriat  
l'occa  
espos  
appar  
dotazi  
Polizi  
utilizz  
istitut  
prom  
e la le

VIAB  
Tra  
cine  
per

■ Il T  
Sasso  
traffico  
L'Aqu  
notte  
tenzio  
la Coi  
dei P  
sono  
le not  
luned  
28 mi  
Per i  
da Te  
verso  
Pesca  
l'usc  
svino  
Colle  
della

# IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

## ABRUZZO

**CONCESSIONARIA DANELLI**  
 vetture e veicoli commerciali  
 Via Bovio, 137 - PESCARA  
 Ingresso Via Raffaello, 30  
 Tel. 085.388148

**VEICOLI AUTO**  
 CONCESSIONARIO PEUGEOT  
 per i veicoli commerciali  
 Tel. 085.06829  
 Via Bovio, 137 - PESCARA  
 TASSO ZERO - TASSO ZERO  
 finanziarie con altre iniziative

Venerdì 22 Marzo 2009

€ 1,00

Avvenuto XVI - Numero 80

Sede regionale: Pescara - Piazza della Rinasoia, 51  
Tel. 085/4210222 - Fax - 085/294139

www.iltempo.it  
e-mail: abruzzo@iltempo.it

quota 851 contro le del 2008. «In questo se il fenomeno non è essere corretto nei mesi - ammonì direttore regionale na, Graziano Di Co - ci troveremmo di al rischio di un im- mento grave dell'arti- regionale, con pe- ricadute sul piano cupazione e della zioni di ricchezza. Le iscrizioni, quasi sem- alizzate per merito ovani, hanno sempre esentato una valvola ovamento per il no- ettore».

### Roccaspinalveti Invalido di 48 anni trovato senza vita vicino alla porta

# Muore asfissiato nella casa che brucia

### Sangritana

## La Corte dei Conti dispone due archiviazioni

→ a pagina 16

### Pescara

## Appiccato il fuoco a tre auto in pieno centro

→ a pagina 6

■ **VASTO** Un quarantottenne di Roccaspinalveti è morto asfissiato per un incendio sviluppatosi nella canna fumaria del camino del suo casolare di campagna. Piccirilli, invalido civile e pensionato, viveva da solo; forse per ripararsi dal freddo pungente si era ad-

dormentato vicino al camino. Durante la notte la canna fumaria si è incendiata. Il suo corpo è stato rinvenuto vicino alla porta del casolare. Piccirilli, in crisi respiratoria, si è accasciato sull'uscio di casa, a qualche passo dalla salvezza.  
→ **Cerella** a pagina 17

### All'interno

**TERAMO**  
 «Troppi detenuti al Castrogno»



→ a pagina 18

**ITROFER**  
SERVIZI ECOLOGICI

**CONSORZIO**  
OBBLIGATORIO

## Lotta agli sprechi: Febbo chiude la sede regionale di Bucarest

www.stradaweb.it

**100 auto giovani e km0. il risparmio senza rinunce**

listino nuovo **21.500**  
 2° sem. 2007 **12.900**



**PESCARA**  
 Sequestrati 70mila euro all'aeroporto

CARCERE L'ARRIVO DI ALTRI DETENUTI PREOCCUPA TUTTI, SERVONO ALMENO 20 RINFORZI

# «Alfano, ispeziona Castrogno»

Agenti al lumicino, i sindacati invocano l'intervento del Ministro

di Alessandro Di Emidio

Sindacati di polizia penitenziaria sul piede di guerra per la situazione insostenibile che si è venuta a creare nel carcere di Castrogno. Per la prima volta, ieri mattina, sette sigle sindacali si sono presentate in maniera unitaria per denunciare le difficoltà quotidiane che si vivono nel penitenziario teramano. Cgil-Fp, Cisl-Fps, Uil Penitenziari, Sappe, Sinappe, (Uspp)Ugl e Osapp sono concordi nel sostenere che il personale non è sufficiente a garantire i servizi necessari con gli adeguati livelli di sicurezza. Ancor più dalla prossima settimana, quando arriveranno altri 80 detenuti da Pescara che si aggiungeranno agli attuali 260, a fronte di soli 185 agenti di polizia penitenziaria. Il dito viene puntato contro il direttore della Casa Circondariale, Giovanni Battista Giammaria, e il Provveditore regionale, Salvatore Acerra, perfettamente a conoscenza della

oggettiva carenza di organico ma che non hanno mai preso provvedimenti. I sindacati chiedono un incremento dell'organico («almeno 20 unità», dicono) in vista della riapertura della 4ª sezione chiusa da diverso tempo. «Abbiamo chiesto incontri ur-

genti sia al Provveditore, che però ci ha rimandato alla direzione, sia a Giammaria, che però ci ha convocati solo per il 25 marzo. Ma le decisioni andavano prese per tempo», accusano i sindacati. I livelli di sicurezza sono un altro terreno di scontro. «A

pagare le conseguenze siamo noi agenti», si lamentano i sindacati, «lavoriamo ben al di sotto dei livelli minimi di sicurezza tant'è che si sono verificate numerose aggressioni nei confronti di colleghi. Noi rischiamo la vita giornalmente», rincarano la dose, «ma la direzione si dimostra addirittura ostile nei confronti del personale». Ci sono state anche delle cause di servizio per stato ansioso con giovani agenti riformati.

Per recuperare un'unità lavorativa, le 26 detenute della sezione femminile rimarranno aperte con una sola agente di guardia. «In quella sezione ci sono anche i bambini fino a 3 anni che saranno a contatto con detenute pericolose, con il rischio che contraggano malattie gravi». Le organizzazioni sindacali chiedono un'ispezione ministeriale che verifichi la gravità del momento.



## E a Termo nasce la sezione abruzzese di Medicina e sanità penitenziaria

Una famiglia che si allarga. Così il Direttore Generale della Asl Mario Molinari ha commentato la nascita della sezione abruzzese della Simspe, la società italiana di medicina e sanità penitenziaria. La neonata sezione, che ha come segretario regionale il Dottor Massimo Forlini, Responsabile dell'Unità Operativa di medicina penitenziaria della Asl di Teramo, si è costituita lo scorso gennaio, e ieri mattina, in una conferenza stampa che si è tenuta negli uffici Asl di Circonvallazione Ragusa, è stata ufficialmente presentata.

Scopo della società scientifica è quello di collaborare con gli organi che svolgono attività nel settore della formazione e assistenza sanitaria e socio sanitaria nei confronti delle persone detenute ed internate. Ora, dopo la riforma della sanità penitenziaria, questo scopo in qualche modo si rafforza. La gestione della sanità penitenziaria è infatti passata dall'Amministrazione penitenziaria al servizio sanitario nazionale, e dunque tocca adesso alle singole Asl del territorio garantire tutte

le prestazioni di prevenzione, diagnosi, cure e riabilitazione all'interno delle carceri.

«I livelli di assistenza che si garantiscono ai liberi cittadini devono essere garantiti ai detenuti - spiega il dottor Forlini - Questo ci proponiamo di fare, come Simspe e come Asl. Siamo certi di poter migliorare l'assistenza e la cura di quanti si trovano in carcere anche mettendo a disposizione più personale. Il mondo del carcere è un sistema particolare, complesso, con sue esigenze e peculiarità. Con la riforma della sanità penitenziaria si può fare quel balzo di qualità che fino ad oggi, essendo tutto delegato alle amministrazioni penitenziarie, non si è potuto fare». Presente in conferenza stampa, oltre ai medici appartenenti al consiglio direttivo del Simspe e al direttore generale della Asl, anche l'assessore regionale Venturoni, che ha annunciato l'apertura in sede regionale di un tavolo di discussione sul tema della sanità penitenziaria.

Veronica Marcattili

STRADE

### Chiude il traforo verso L'Aquila...

Traforo del Gran Sasso chiuso al traffico, in direzione L'Aquila, dalle 22 alle 6 del mattino da lunedì sera 23 marzo alle 6 di sabato 28 marzo. Lo comunica la Concessionaria Strada dei Parchi. Per i veicoli provenienti da Teramo e diretti verso L'Aquila, Roma o Pescara, sarà disposta l'uscita obbligatoria allo svincolo di San Gabriele Colledara al km 136 della stessa A24. La notizia della chiusura per cinque notti del Traforo del Gran Sasso in direzione L'Aquila è già stata riferita alle Prefetture di L'Aquila e di Teramo, alla Regione Abruzzo, ai Vigili del Fuoco e all'Anas di L'Aquila, oltre che ai Comuni di L'Aquila, Basciano, Colledara, Penna Sant'Andrea e Teramo.

La Concessionaria strada dei parchi raccomanda di ascoltare i notiziari CCISS e Isoradio o chiamare il numero 840 04 2121 per le informazioni in tempo reale sulle condizioni del traffico nell'intera rete in concessione al Gruppo.

### ... e l'A24 tra Teramo e Basciano

Chiuso al traffico, per due notti, in entrambe direzioni, il tratto della A24 Roma - L'Aquila - Teramo, tra gli svincoli di Basciano Villa Vomano e Teramo Cartecchio. Lo

**Piëffe Auto**  
CONCESSIONARIA



**PARTIRE DA € 6.450**  
CON ROTTAMAZIONE

Piazza Martiri della Libertà 24  
Centralino: 0861 245 230  
Fax 0861 243 819  
Publicità: 0861 240 006

**il Centro**  
**TERAMO**  
CRONACA  
red.teramo@ilcentro.it

DOMENICA  
22 marzo 2009

**Piëffe Auto**  
CONCESSIONARIA



**da € 8.950** con rottamazione  
TERAMO, CONTINUARE...

**Emergenza-carcere. Da domani chiude per lavori la sezione penale del San Donato**

# Trasferiti a Teramo cento detenuti di Pescara

*Record di reclusi a Castrogno: sono 400. Gli agenti: siamo troppo pochi per controllare*

di Diana Pompetti

**TERAMO.** Carcere più sovraffollato e sempre meno agenti. Si profila una vera e propria emergenza a Castrogno: da domani, infatti, giungeranno circa cento detenuti provenienti dal carcere San Donato di Pescara, dove la sezione penale sarà chiusa per lavori di ristrutturazione.

Con questi nuovi arrivi i reclusi nella casa circondariale teramana diventeranno quasi quattrocento a fronte di 185 agenti di polizia penitenziaria attualmente in servizio, un numero molto al di sotto di quello previsto dalla pianta organica che, nonostante risalga al 2001, stabilisce la presenza di 200 poliziotti. Gli agenti, che ormai da tempo denunciano la grave carenza di personale, sono sul piede di guerra: con questi numeri, infatti, il rapporto sarà di un agente a turno per cinquantotto detenuti. Un numero che sicuramente non depone a favore della sicurezza in una struttura che ha il record di avere una delle popolazioni carcerarie più numerose della regione.

I sindacati, sia quelli di categoria che quelli autonomi, sehl erati insieme, annunciano sit-in di protesta e proclamano lo sciopero bianco: da oggi gli agenti rifiuteranno il cibo della mensa. L'allarme è stato lanciato ieri nel corso di una conferenza stampa a cui hanno partecipato Roberto Cerruttelli, della Cgil-Fp, Amedeo Marcattili, della Cgil, Paolo Chiarini, della Cisl Fps, Paolo Pezzi, della Uil Fp, Giuseppe Pallini, del Sappe, Giampiero Cordone del Sinapge, Quintino Pringiotto, dell'Osapp e Quirino Perini, dell'Ugl. «Si tratta di una situazione difficile», hanno detto i sindacalisti, «che mette a rischio la sicurezza del carcere. Da anni chiediamo un aumento del personale, ma le nostre richieste sono sempre cadute nel vuoto. Oggi a questa carenza si aggiunge il fatto che il carcere dovrà ospitare nuovi detenuti e questo per gli agenti significherà triplicare la mole di lavoro».

Attualmente, infatti, proprio per far fronte alla carenza di personale che si trascina da tempo, la polizia penitenziaria è costretta a saltare ferie e turni di riposo per garantire i servizi. Basti pensare che ci sono poliziotti che devono ancora usufruire delle ferie del 2007. «A Castrogno ospitiamo detenuti mafiosi, pedofili e tante altre tipologie», hanno detto ancora i sindacalisti, «diverse tipologie di detenuti che richiedono vari tipi di assistenza. Ma di questo passo la sicurezza sarà sempre meno garantita. Noi sindacati ormai da anni abbiamo posto il problema. Di promesse ne hanno fatte davvero tante, ma niente è stato fatto. I vari politici che di volta in volta abbiamo incontrato per chiedere interventi hanno sempre garantito il massimo impegno per la soluzione dei problemi, ma poi al di là delle promesse nulla è stato fatto. Oggi ci ritroviamo con una vera e propria emergenza, tra l'altro destinata a peggiorare, senza che nessuno sia in grado di darci delle risposte. Intanto da domani nel carcere di Castrogno inizia il pieno».

## I NUMERI DI CASTROGNO



280  
detenuti  
presenti

da lunedì arrivano 100 detenuti da Pescara

presenti 185 agenti  
ne mancano 20 - 25

rapporto agenti - detenuti 1 / 50  
per ogni turno



## E per l'assistenza sanitaria un servizio autonomo Asl

**TERAMO.** Le Asl al fianco dei detenuti. Se n'è parlato ieri alla Asl di Teramo, alla presenza dell'assessore regionale alla sanità Lanfranco Venturoni, alla presentazione della sezione abruzzese della società italiana di medicina e

sanità penitenziaria. Dal 2008 è entrato in vigore un decreto del presidente del consiglio trasferisce dall'amministrazione penitenziaria al servizio sanitario nazionale la tutela della salute di chi è in carcere.

Si tratta di una svolta per la sanità penitenziaria, visto che prima dell'entrata in vigore della legge le risorse finanziarie erano iscritte nel bilancio del Ministero della giustizia e venivano erogate a livello periferico in base alle varie tipologie dell'istituto penitenziario a cui erano destinate.

Adesso, invece, grazie ai finanziamenti del fondo sanitario nazionale (187 milioni di euro per il 2009), ogni azienda sanitaria dispone di una unità operativa di medicina penitenziaria che sarà indipendente dagli altri dipartimenti e opererà all'interno delle carceri.

La Asl di Teramo, lo



Assessore regionale Lanfranco Venturoni

scorso giugno, si è equiparata alle nuove norme che sono in vigore sotto la supervisione di Massimo Forlini, sindaco dell'unità operativa di medicina penitenziaria.

Nell'incontro di Teramo, in cui è presente anche l'assessore regionale alla sanità Lanfranco Venturoni, è intervenuto il direttore generale Asl di Teramo, Massimo Forlini.

Presenti all'incontro anche i sindaci: Francesco Paolo Di Stefano, Alfredo De Felice, Marcello Marcellino, Giovanni Esposito, Giannina Esposito, Franca Esposito, rispettivamente rettori delle carceri di Pescara, Teramo e L'Aquila. Gaetano Lombardi.

## La battaglia vinta. Centinaia di lavoratori potranno raggiungere con puntualità Pescara Pendolari: il treno cambia orario

*Trenitalia accoglie la richiesta dopo l'appello del Centro*

**TERAMO.** Grazie al Centro i pendolari teramani arriveranno puntuali a Pescara. Trenitalia, infatti, ha accolto la richiesta dei lavoratori, lanciata tramite il giornale, di anticipare la partenza del treno delle 7.33 per Giulianova in modo da consentirgli di prendere una coincidenza che garantirà loro di non presentarsi in ritardo in ufficio.

Il gruppo d'impiegati, insegnanti e dipendenti di aziende pescaresi, costretti a entrare al lavoro un quarto d'ora dopo l'orario previsto, il 10 febbraio avevano scritto alla società che gestisce la rete ferroviaria e all'assessore regionale ai trasporti Giandomenico Morra, senza però ricevere risposta. Tutte le mattine prendono il treno alle 7.33 e arriva alla stazione centrale di Pescara alle 8.45. Per loro si

I pendolari vincono la loro battaglia. Potranno arrivare a Pescara da Teramo con quindici minuti di anticipo



tratta di un'autentica battaglia per 15 minuti non riescono a essere puntuali sul posto di lavoro e devono timbrare in ritardo, recuperando il tempo perso a fine giornata. Con un leggero anticipo della partenza,

hanno fatto notare i pendolari, il problema sarebbe stato risolto. L'arrivo del treno alle 8.30 avrebbe consentito di essere puntuali al lavoro. La petizione, firmata da decine di lavoratori, dopo la mancata risposta

da parte di Trenitalia, la Regione è stata spedita in giudizio.

In poco meno di un anno è stata trovata la soluzione. Trenitalia annuncia di aver accolto la richiesta dei pendolari e di aver dato all'assessore regionale ai trasporti una prima prova per risolvere il problema. La partenza del treno sarà anticipata di 15 minuti, dalle 7.34 in modo da consentire ai lavoratori di essere puntuali per le 8.30. Il tempo per prendere il treno sarà di 15 minuti, con l'arrivo alla stazione alle 8.35. Questa coincidenza consentirà ai pendolari di non presentarsi in ritardo al lavoro. La petizione ricorda che la quantità di treni che passano in Abruzzo sono molto ridotti e che il servizio è in base al territorio. La Regione in base al territorio ha deciso di intervenire sulla linea Teramo-Pescara, che è molto importante a causa della presenza di un unico treno unico.

Gennaro Dell'...

# TERAMO

e-mail: teramo@ilmessaggero.it fax: 0862 410165

## IL CASO

di TEODORA POETA

### Problema carceri, si va verso il pieno: ne parlano anche i sindacati e i politici

«L'attività sanitaria in un carcere può dare grandi soddisfazioni se svolta nel modo giusto». L'assessore regionale alla Sanità, Lanfranco Venturoni, ieri, ha partecipato in circoscrizione Ragusa alla presentazione della sezione Abruzzo della Società italiana di medicina e sanità penitenziaria che si è costituita a gennaio e il cui segretario è Massimo Forlini, responsabile dell'Unità operativa di medicina penitenziaria della Asl. «Le carceri - ha evidenziato Venturoni - non sono sempre quel luogo brutto che ci viene rappresentato nei film. Sottoscrivo l'accordo per la riforma della sanità penitenziaria si va avanti su quella linea, anche cambiando i responsabili degli istituti carcerari. Già

ci sono piccoli segnali di protesta. Ma il mio assessorato si dovrà fare garante delle regole». Poi, con quel pizzico d'ironia che lo caratterizza, ha ag-

giunto: «Non piango sempre, ma piangerò anche stamattina». Il riferimento, ovviamente, è al buco nella sanità regionale. «Presto metterò in asse-

ssorato una cassetta per le offerte». E mentre Venturoni ironizzava sulle casse in rosso della sanità regionale, sempre in tema di carceri nella sede della Cgil c'era chi protestava per l'imminente arrivo a Castrogno di circa 80 nuovi detenuti provenienti dall'istituto penitenziario di Pescara. «Arrivo che andrà a pesare - così come spiega Amedeo Marcattili della Cgil - su un personale di polizia penitenziaria che non verrà rinforzato numericamente». Attualmente gli agenti sono 180, mentre con i nuovi detenuti ne servi-

rebbero almeno 203. «Ci sono agenti che devono ancora usufruire delle ferie del 2007 - attacca Marcattili -. Quello che sta per accadere è inammissibile. Basti pensare che questo settore di lavoro è quello con la più alta percentuale di lavoratori che va in pensione per stato ansioso. Non si può chiedere agli agenti penitenziari di stare più ore del dovuto in carcere». Tutte le sigle sindacali, sia quelle confederali, sia quelle autonome, per questo motivo lanciano un appello ai politici. E' grazie, invece, alla riforma della sanità penitenziaria in Abruzzo e alla creazione dell'Unità operativa di medicina penitenziaria se sul territorio ci sono ragazzi, noti alle forze dell'ordine, ma in libertà, che vengono seguiti dagli psicologi della Asl.



Alla Cgil protesta per l'imminente arrivo a Castrogno di circa 80 detenuti provenienti dall'istituto penitenziario di Pescara. Le carceri sono al massimo della capienza. Ma anche l'assessore regionale Venturoni ha parlato della vicenda in un altro incontro

## Trasporto urbano, autisti a rischio

### La denuncia è della Uil che addossa la colpa alla chiusura di due ponti

he vengono prolungate sospettando oltre. Con questo e saltiamo le corse ce la facciamo a li orari prestabiliti che è l'azienda che servizio di trasporto viene saltate e poi è inferocita scarica

giustamente le sue problematiche si di noi autisti che siamo senza difesa. Ce ne dicono di tutti i colori come se dell'attuale situazione di blocco del traffico fossimo noi i colpevoli. Noi invece siamo le prime vittime. Per cui siamo giunti ad un punto di non ritorno se la situazione non dovesse migliorare

ma in senso generale. Nelle ore di punta poi restiamo bloccati ha detto ancora il segretario della Uil trasporti - e non vi riporto quanto ci viene addebitato dai teramani. Siamo senza difesa». Ed accanto alla congestione del traffico cittadino secondo il sindacalista ci sono altre problematiche rendono

fermo il trasporto urbano. «Intanto a causa dei lavori assai spesso ci dicono che il percorso va mutato e magari l'utenza non viene informata e quindi ci aspettano sotto le paline dove credono che passeremo ma noi invece siamo obbligati a passare altrove e poi. Non sono ma quelle poche linee ha soste-

nuto di Carlo - che ancora percorrono il centro storico restano bloccate dalle auto parcheggiate senza alcun criterio, nemmeno le barriere elettroniche che hanno contrassegnati i varchi hanno risolto il problema. Via Delfico tanto per fare un esempio continua a rappresentare l'anello debole della cate-

na. Anche richiamando l'attenzione dei Vigili Urbani che siamo costretti a far intervenire la situazione non migliora. Credo che questo stato di cose non possa più continuare. Siamo pronti ad azioni protesta anche clamorose se la situazione non si dovesse bloccare entro tempi stretti».

#### LA POLITICA

### Autisti: pronti per le elezioni ma pure la corte all'Udc

autisti fanno la corte. Anzi, a Lino Silviani vivere bisogna osti ai cambiamenti

alle regionali. «Siamo un partito di centrosinistra che ancora spera di fare anche in Italia un grande partito socialista europeo - commenta Pompizi -. Con l'Udc abbiamo ottimi rapporti e ci stiamo consultando. D'altronde anche noi abbiamo il diritto di esistere».

#### LA GIULIANOVA

### Vice Prefetto Matronola coinvolto in un incidente

GIULIANOVA - In un pauroso incidente stradale, che si è verificato ieri mattina, in via Montello a Giulianova, è rimasto coinvolto il Vice prefetto Eugenio Matronola. Da quello che si è appreso, Matronola, che viaggiava dal Lido verso il Paese, è finito al centro di uno scontro frontale. Per fortuna, per lui solo qualche scalfitura mentre l'au-



#### SANITA'

### Volontari in campo: parte il taxifarmaco

«Nonostante le ristrettezze economiche» come eccepisce l'assessore provinciale Mauro Sacco, parte il "Taxifarmaco", un servizio di consegna a domicilio di farmaci e di beni alimentari di prima necessità nei comuni della Comunità Montana del Gran Sasso Zona "O" rivolto alle persone anziane e a disabili e a chiunque si trovi in uno stato di necessità. Il taxi farmaco ha le ali del volontariato civile: 4 ragazzi che assicureran-